



Ministero per i beni e le attività culturali

Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia

MODENA, Via Malmusi n.52: Ex Cinema Olympia Relazione Storico-artistica

Il "Cinema Olympia" è stato realizzato nel 1954 dall'arch. Mario Alberto Pucci (Modena, 1902 - 1979), affiancato dal più giovane Vinicio Vecchi (Modena, 1923 - 2007), con il quale collabora anche alla progettazione della *Stazione delle Autolinee* (1949-'53), dell'*Edificio residenziale* in via Archirola (1954-'54), della *Casa del Giovane "Sandro Cabassi"* (1954-'59) e della *Scuola Fermi* (1959), sempre a Modena.

Mario Alberto Pucci, dopo aver conseguito la laurea in Ingegneria a Bologna, s'iscrive alla Scuola Superiore in Architettura di Roma dove, nel 1928, completa la sua formazione. Dal 1930 inizia a collaborare a Milano con Piero Bottoni: dal loro sodalizio, che dura fino al 1949, nascono importanti progetti, come la *Villa Muggia* di Imola (1936-38) e la *Casa in Viale Regina Margherita* a Parma (1936-'37). Pucci, che in quegli anni lavora anche autonomamente nello studio di Piazza Mazzini a Modena (*Villa Franchi* a Fidenza, PR, e la *Tomba Sant'Unione* al Cimitero di San Cataldo), partecipa attivamente alla vita politica: iscritto al PCI dal 1945, prende parte alla Costituente ed è eletto senatore per due legislature (dal 1948 al 1957). Dal 1946 al 1964 riveste l'incarico di Assessore ai Lavori Pubblici al Comune di Modena. Grazie a questo ruolo istituzionale, contribuisce a tracciare la fisionomia della città contemporanea con il PRG del 1958 e con i progetti del Comune, quali la *Clinica Cialdini* (1947-'50), il *Mercato Bestiame* (1947-'51) e la *Centrale del Latte* (1950), per citare solamente i più noti.

Cospicua è anche l'attività professionale con il più giovane collega modenese Vinicio Vecchi, con cui realizza il "Cinema Olympia". Vecchi, cresciuto in una famiglia di scultori e decoratori, si dedica, inizialmente, alla modellazione: a soli sedici anni vince i *Littoriali* provinciali, poi esegue numerosi ritratti e decorazioni funerarie, conquistando anche il secondo posto al Concorso di Studio Poletti di Modena. Nel 1942 s'iscrive alla Facoltà di Architettura di Roma, seguendo i corsi di Enrico del Debbio ma, a causa della guerra, è costretto ad interrompere gli studi, conclusi poi nel 1952 al Politecnico di Milano. Oltre alle ricordate progettazioni con Pucci, lavora autonomamente alla *Stazione di Benzina* di Via Cataletto (1950) e a numerose sale cinematografiche a Modena (*Cinema Principe* in Piazzale Bruni), Bologna, Ferrara, Ancona e Lecce, acquisendo una specifica competenza nel settore della progettazione di edifici per lo spettacolo.

Il "Cinema Olympia", uno dei primi esempi di cinematografo a sala unica che innova e supera il modello con platea e galleria affermatosi tra le due guerre, costituisce un significativo esempio di questa tipologia architettonica, segnalandosi tra le opere di maggiore qualità realizzate nel territorio emiliano nel secondo dopoguerra. L'edificio originario, situato nella primissima periferia modenese, è denominato, nel 1915, *Salone Tersicore* e, nel 1919, muta il nome in "Cinema Teatro Eden". Nel 1954 è ristrutturato ed inaugurato il 24 dicembre dello stesso anno con la proiezione de "La magnifica preda", film di Otto Preminger con Robert Mitchum e Marilyn Monroe.